



**FILT CGIL ABRUZZO**  
*Segreteria regionale*  
*Via Benedetto Croce, 108*  
*65126 Pescara*

Comunicato Stampa del 7 maggio 2010

## **CHE FINE HA FATTO L'AZIENDA UNICA NEI TRASPORTI LOCALI ?**

*Lettera aperta della Filt Cgil Abruzzo al Presidente della regione Abruzzo Dott. Gianni Chiodi e all'Assessore ai trasporti Avv. Giandonato Morra*

Sig. Presidente, Signor Assessore

Attraverso la stampa locale siamo venuti a conoscenza della riunione tenutasi nei giorni scorsi in località Rigopiano e che ha visto la partecipazione di tutti i consiglieri di maggioranza, una riunione programmata per rilanciare l'azione del governo regionale e per avviare una stagione di riforme nei settori strategici per l'economia dell'Abruzzo

Il trasporto pubblico, a nostro avviso, rientra di diritto tra questi settori e lo testimonia la condivisione manifestata collegialmente, nel recente passato, da Politica, Istituzioni e Organizzazioni Sindacali sulla necessità di intervenire con urgenza su sprechi, inefficienze e sovrapposizioni, puntando al recupero di risorse da reinvestire in nuovi servizi e più qualità negli stessi.

Un'unità d'intenti comprovata dagli organi di stampa che fino a poco tempo fa, ad esempio, ponevano in evidenza le anomalie di una regione proprietaria (unico caso in Italia) di tre aziende pubbliche di trasporto con personalità giuridiche distinte e separate pur nell'esercizio di analoghi servizi che in alcuni casi sono esercitati nell'ambito dello stesso territorio.

Per tali ragioni e non a caso, la precedente Giunta regionale aveva commissionato uno studio che individuasse la soluzione migliore per la costituzione di un'azienda unica regionale. Le risultanze di tale studio (*commissionato all'esterno con costi rilevanti a carico della collettività*), sono state portate all'attenzione ed al confronto delle parti sociali prima che le stesse approdassero alla discussione in Consiglio regionale, nell'estate del 2008.

Successivamente una serie di eventi, quali il ritorno anticipato alle urne, il drammatico terremoto, la crisi economica e sociale, hanno distolto la giusta attenzione su questa tematica. Ad oggi, infatti, a 18 mesi dall'insediamento del nuovo governo regionale, questo progetto non appare più una priorità.



La netta impressione è che l'intera classe politica abruzzese, sia quella al governo della Regione che la stessa opposizione, abbia abbandonato questo obiettivo; Non si registrano, infatti la volontà e le azioni concrete per proseguire il progetto di riorganizzazione dei servizi e la contestuale riduzione dei costi che attengono anche "*i costi della politica*".

**Gli interessi del mondo politico si sono invece concentrati:**

- **sui rinnovi dei Consigli di Amministrazione, senza peraltro adottare (vedi Arpa) quella necessaria riduzione del numero dei componenti prevista, tra l'altro, da una legge regionale;**
- **sulle nomine di figure dirigenziali, non indispensabili e da costi rilevanti, come nel caso del Vice Direttore Generale (Arpa e Sangritana);**
- **sull'individuazione di nuove (ed inutili) figure Dirigenziali aggiuntive (Sangritana) o sulle numerose promozioni apicali (Arpa) non rispondenti, a nostro avviso, alle necessità aziendali;**

Come in passato, ci troviamo di fronte ad un copione già visto nel quale le aziende pubbliche regionali di trasporto, ancora una volta, continuano a rappresentare una fertile terra di lottizzazione per il raggiungimento degli equilibri politici.

Si corre concretamente il rischio di veder trascorrere una nuova legislatura regionale senza che vi sia una nuova politica dei trasporti e una vera riorganizzazione complessiva del settore.

**La Filt Cgil Abruzzo è convinta che si debba riprendere una discussione ed un confronto per scongiurare una simile ipotesi**

Segretario Regionale Filt Cgil  
Luigi Scaccialeppe

